

«Servizi vigilanza garantiti»

«Sant'Elia». Il **questore** stempera le preoccupazione del **Siap** per la chiusura del posto di **polizia**



IL **QUESTORE** FILIPPO NICASTRO

Anche il **Siap** protesta per l'annunciata chiusura (da lunedì prossimo) del posto di **polizia** nell'ospedale "Sant'Elia", e ritiene che tale decisione sia «il frutto del continuo ma inesorabile depotenziamento di uomini e mezzi che ha visto negli ultimi anni protagonista la **Polizia** di Stato tutta, ed in particolare la provincia di Caltanissetta».

Il segretario provinciale Giuseppe Porrovecchio ricorda infatti che «la grave carenza di risorse umane, data dal mancato turnover del personale che va in pensione ed in parte trasferito, aveva già da oltre due anni costretto l'Amministrazione a non sostituire il pensionamento dei dipendenti che operavano in quel presidio, in quanto a loro volta non erano stati sostituiti nell'organico generale della **Questura**, riducendo di fatto l'operatività ad un solo uomo». Per cui «tale grave carenza di organico, frutto della "non politica della sicurezza" del Governo Berlusconi, che già incide pesantemente sulle risorse destinate al controllo del territorio ed ai servizi svolti nel Centro per im-

migrati di Pian del lago, costringe oggi l'attuale Amministrazione a chiudere il presidio di **polizia** del "Sant'Elia"».

Il **Siap** assicura che «si farà garante affinché venga ripristinato tale presidio in occasione di eventuale potenziamento dell'organico della provincia».

Dal canto suo, il **questore** Filippo Nicastro rileva: «La grave carenza di risorse disponibili, a fronte dell'assoluta necessità di non indebolire i servizi di contrasto alla criminalità, ha impedito e impedisce di rinforzare l'esiguo organico dell'Ufficio per assicurare un efficace presidio. La circostanza che fosse rimasto un solo elemento a svolgere le sue funzioni, mi ha indotto a ritenere non più rinviabile la soluzione adottata. Non per questo, le condizioni di sicurezza dell'ospedale "Sant'Elia" debbono ritenersi ridotte. Sarà infatti garantita ogni possibile intensificazione dei servizi di vigilanza ad opera di **Polizia** e Carabinieri, nell'ambito del piano coordinato di controllo del territorio di cui l'ospedale costituisce "obiettivo sensibile"».

